

# NUDI, VIOLENTI & SELVAGGI

a cura di Germano Barban (CineDiscograficaItalianaProject) cinediscoitaliana@gmail.com

Breve storia dei "Mondo Movies"

## Filmografia e discografia

L'eredità cinematografica del cinema *mondo*, come era prevedibile, si risolve oggi nella quotidianità. Non è più necessario andare al cinema per vedere cose orribili, strane, bizzarre e proibite, basta accendere la tv, navigare in rete con il pc o lo smartphone per assistere alle peggiori cose di cui è capace l'essere umano.



**C**erto! Le peggiori cose; poiché le "migliori" non interessano nessuno o quasi.

In fondo è proprio questo aspetto che ha stimolato la nascita e il successo di questo genere cinematografico, arrivato alle soglie del Duemila sempre più abusato e degenerato; in definitiva "stanco". Ma se nei favolosi e censurati anni '60 tutto questo aveva una sua logica e una dimensione concreta bilanciata tra bramosia di vedere cose proibite e reali possibilità di accedervi, oggi siamo talmente alienati e ubriacati da tutto ciò che possiamo vedere a tutte le ore del giorno che, forse, quasi non ci fa più nessun effetto. Vuoi mettere, e lo diciamo ovviamente con grande ironia, quando nel 1963 uno zelante ed inflessibile magistrato ordinò il sequestro e la distruzione di tutte le copie del film *Nudi per vivere*, documentario sexy neanche tra i più piccanti dell'epoca, ma anelato dal pubblico che se lo vide portar via così senza poterlo vedere; film diretto tra l'altro da tre futuri mostri sacri del cinema italiano:

Giuliano Montaldo, Elio Petri e Giulio Questi. Fortunatamente, ne sopravvisse una copia presso l'archivio della Cineteca Nazionale. Naturalmente, la fortuna non consisteva nel mero salvataggio del film che non era certo un capolavoro per intenderci, ma in quanto tassello storico di quell'e-

